

Province of St. Joseph, Western India

St. Ann's Provincialate

Simon Lane, Angelore

Mangalore – 575 002

Karnataka



22 agosto 2021

Carissime Sorelle,

l'Angelo della morte ha bussato alla porta della Comunità di Talegaon ed ha trovato un'anima degna in Sr. Pacifica. *“Le anime dei giusti sono nelle mani di Dio e nessun tormento le toccherà”* (Sap 3,1). Con la certezza che le anime dei giusti sono nelle mani di Dio, accettiamo con fede il trapasso della nostra carissima Sr. Pacifica Chackapay.

Rosa Chackapay era nata a Mullasherry, diocesi di Thrissur, Kerala, da C. R. Chackapay e Mariam, il 28 dicembre 1933. Rosa era la più giovane di tre figli: un maschio e due femmine. La piccola e felice famiglia è stata colpita da un duro colpo per la morte della madre quando Rosa aveva solo due anni. Il padre ha svolto generosamente anche il ruolo di madre negli anni della crescita. Rosa partecipava regolarmente alla Santa Messa, alle attività spirituali ed era un membro attivo nei gruppi parrocchiali. Fin da piccola coltivava il desiderio di essere missionaria. Quando venne il momento di esprimere il suo desiderio, suo fratello si oppose con veemenza ma suo padre non voleva dar dispiacere alla figlia, quindi con le lacrime agli occhi, acconsentì alla sua scelta di consacrazione religiosa. Così con l'aiuto dell'allora parroco, giunse a Secunderabad il 15 febbraio 1954. Il 1° gennaio 1955 Rosa fece la vestizione e prese il nome di Sr. Pacifica. Il 1° gennaio 1957 emise la prima Professione dei Voti e il 1° gennaio 1963 la Professione Perpetua.

Il suo desiderio di essere una missionaria non è mai svanito durante la sua vita mentre si inchinava alla santa volontà di Dio e lasciava un'impronta durevole in tutte le Comunità in cui è stata trasferita:

1957 - fa parte del personale infermieristico della K.E.M. Ospedale, Secunderabad.

1964 - Fatimanagar come infermiera

1973 - Isanagar come Superiora della Comunità

1979 - Gharghoda lavora nel dispensario

1981 - Talegaon come Superiora della Comunità

1985 – eletta Consigliera Provinciale

1986 - nominata responsabile del secondo ciclo delle Juniores

1988 - Bharuch come Superiora.

1991 - nominata Vicaria e Prima Consigliera della Provinciale e Superiora di Bandra

1994 - Trilokpuri lavora nel dispensario.

1995 - Talegaon come Superiora

2000 - Bandra come Superiora

2001 – Noviziato-Talegaon come Superiora

2002 - Isanagar Hospital come Superiora. Al termine del suo mandato ha continuato a rimanere lì ad aiutare nell'ospedale.

A giugno 2017 è stata trasferita a Talegaon nella casa di riposo.

Fedele al suo nome, il suo **profondo** amore per Dio può essere paragonato al vasto Oceano Pacifico, come pure l'amore che aveva per gli altri, specialmente per i poveri; era **aperta** nel suo rapporto interpersonale; era **serena, incoraggiava e si prendeva cura** delle persone nelle diverse forme e nelle varie missioni. Il suo motto era **“È meglio bruciarsi che arrugginarsi”**. È stata l'animatrice pioniera della Comunità del Noviziato. Ha instillato in tutte le giovani affidate alle sue cure il suo motto che ripeteva spesso e accendeva gli spiriti fiacchi. Era vivace e sempre in movimento per essere al servizio degli altri, specialmente dei poveri. Il suo amore non aveva limiti e non ci si annoiava in sua compagnia. Grazie Sr. Pacci, come ti abbiamo chiamata affettuosamente, per la tua amorevole premura e sollecitudine.

Commoventi parole di addio a Sr. Pacifica sono state pronunciate da Sr. Rosily Paul, Superiora Provinciale del Nord India e dalle Suore della Provincia: “Una grande anima è partita, ma i ricordi non svaniranno mai. La perdita è enorme e possiamo solo condividere il dolore. Riposi in pace l'anima che se n'è andata. Ricordiamo le parole del Salmista: “Solo in Dio riposa l'anima mia: da lui la mia salvezza”. (Sal 62,1) Sì, carissima Sr. Pacci ora riposi con il tuo Dio che ti ha portato la salvezza. Sr. Pacifica una vera religiosa, umanissima eppure santa in tutti i suoi atteggiamenti, soprattutto quelli verso le suore, le formande, e tutti i loro parenti. Era semplice, umile, dedita e impegnata nel fare piccole cose con amore per il Signore. Dio era estremamente compiaciuto di lei per averle conferito qualità straordinarie. Era una persona che rideva e piangeva anche con le persone ogni volta che le circostanze lo richiedevano. Io mi meraviglio a volte che abbia avuto una grazia speciale per conoscere i sentimenti più intimi delle persone e devo riconoscere ed apprezzare la sua capacità di ascolto così profondo che le ha fatto capire le persone e le situazioni. Ha sempre aiutato le formande e le suore a discernere e decidere sul loro impegno al Signore nella vita religiosa. Questo le aiutava ad essere fedeli e perseveranti nella loro vocazione religiosa. Conservava nel cuore le cose dette in confidenza e aiutava le suore a crescere meglio. Le amava teneramente e mostrava loro la strada per vivere una vita autentica. Amava molto la nostra Congregazione e insegnava ad altri a farlo. Non aveva paura di vivere la verità e di restare ferma in tempi di sfide. I suoi modi solleciti ed entusiasti incoraggiavano le formatrici e le suore ad essere attive. Il suo sorriso sereno e il suo spirito conciliante hanno permesso a tutti di sentirsi a casa in sua presenza. Era pienamente viva e rendeva la vita amabile e gioiosa. Pacci, quel nome dava a tutti noi una sensazione di pace. Le sue parole avevano un potere speciale che tutti potevano accettare. Il suo cuore materno si è proteso verso tutti coloro che l'hanno incontrata. Era un conforto per le anime stanche. Possa riposare in pace. La nostra carissima Sr. Pacci non ci lascerà mai. Anche se la morte ci ha separate, la sua anima rimane ancora al sicuro nei nostri cuori e nelle nostre menti. Nessuno potrà mai prendere il suo posto. Mancherà a tutti. Le siamo debitorici per il suo servizio disinteressato e per il suo contributo alla Congregazione, specialmente alla Provincia Sant'Anna, dell'India del Nord”.

La scomparsa di Sr. Pacifica ha riempito di lacrime gli occhi di molti. Scorrendo indietro le pagine della vita, alcune nostre consorelle esprimono il loro dolce ricordo di Sr. Pacifica: “Cara Sr. Pacci, sia fatta la volontà di Dio! Mi hai accudita come una tenera mamma con amore, cura, affetto e dolcezza quando ho avuto il tifo per un mese nell'infermeria di Secunderabad. Sono stata trattata bene in Comunità dal tuo tenero amorevole cuore e dalle tue mani. Siamo state trasferite insieme a Isanagar. Il parroco P. Pio ti chiamava Salomone per la tua conoscenza e saggezza. Tanti di noi ti chiamavano Pacci con amore e affetto. Dopo l'operazione per il cancro hai sofferto molto ma ti sei sempre piegata alla volontà di Dio con allegria, calma e accettazione. Tutti noi ti ringraziamo e ti apprezziamo Sr. Pacci. Hai guarito tanti sacerdoti, religiose e membri del popolo di Dio con il tuo amore. Tutte queste persone devono essere venute incontro a te alla porta del cielo. Ricordo

ancora come soffristi e quante responsabilità ti prendesti quando l'acqua dell'alluvione entrò nel pianterreno nel cuore della notte. Come hai portato i sacchi di riso, di grano, di cereali sulla schiena al primo piano con tutto il dolore e la sofferenza. Dio solo è la tua ricompensa. Pacci, ti ricordo sempre che mi chiamavi con amore e affetto 'Farella... Farella...' Pacci, aiutaci, benedicici e prega per il mondo intero. Ciao Pacci, ci vediamo!" – Sr. Rafaela Crasta

"Sr. Pacifica come è il tuo nome, così è la tua personalità. Di carattere pacifico ma profondo e immenso come l'oceano era il tuo amore per tutte noi tue ex formande. Voglio raccontare un'esperienza con Sr. Pacci. Quando ero Novizia del primo anno, era il mio turno di pulire e cambiare la biancheria da letto di Sr. Paci. E con mio grande stupore ho visto il suo cuscino ricoperto di macchie di lacrime e sono rimasta turbata. Essendo la superiora del noviziato avevo pensato che fosse la persona più privilegiata e spensierata. Ma Sr. Rosekutty, la mia tutor, mi ha detto che piangeva molto la notte, ma questo non ha placato la mia curiosità. Dopo la mia prima professione nel 1987 ho avuto di nuovo una grande felicità quando Sr. Pacci si è trasferita a Bharuch come nostra superiora dello juniorato. E alla fine del mio juniorato mi sono fatta coraggio per chiederle di quelle macchie sul cuscino, al che lei mi ha guardato con tenerezza e mi ha detto che era il momento del discernimento per tenere una novizia o mandarla via..... la grande sofferenza per voler salvare un'altra figlia per la nostra famiglia religiosa. Questo mi ha aperto gli occhi sulla realtà di cosa significhi avere responsabilità, significa sacrificio e lacrime, portare a termine la responsabilità data è morire lentamente a sé, il che è **MOLTO DIFFICILE EPPURE VERO**. Beneamata Sr. Pacci, ci hai insegnato anche la correzione che non è rifiuto ma amore. Perché dopo ogni errore e colpa che trovavi in noi a volte eri molto dura nella tua correzione, ma dopo un po', il tuo caloroso e stretto abbraccio ci guariva dal nostro dolore e non lo ripetevamo mai nella vita. Grazie mille per il tuo metodo materno. Per favore prega per noi dal cielo." - Sr. Valsamma John

"Un'anima santa è andata a godere la sua ricompensa eterna! Semplice, spontanea, dedita e gioviale, con lei ha fatto sentire tutti a casa! Grazie carissima Sr. Pacci! Che Dio ti ricompensi abbondantemente! Tu prega per noi!" – Sr. Julia Victor

Sr. Pacifica ha subito un'operazione gastrointestinale il 17 luglio 2010. Era stata operata all'All India Institute of Medical Science (AIIMS) per cancro allo stomaco e gastrectomia totale, seguita da controlli periodici ed è sopravvissuta al cancro dal 2010.

Ha avuto una caduta il 4 gennaio 2019 e ha riportato lievi ferite in molte parti del corpo, rendendole impossibile il camminare, ma non ha riportato fratture. La tomografia ha mostrato cambiamenti legati all'età. Da allora le hanno applicato un catetere per le vie urinarie. Quest'anno nel mese di giugno ha avuto delle infezioni alle basse vie respiratorie. Consultando il medico le è stato somministrato un ciclo minimo di antibiotici e si è ripresa. Dal 5 agosto in poi ha avuto di nuovo picchi di temperatura elevata con infezione alle vie respiratorie. Quello è stato l'inizio del suo declino. I medici, ancora una volta in consulto, hanno deciso di somministrarle degli antibiotici. Faceva le nebulizzazioni due volte al giorno con altri broncodilatatori. L'inalazione di ossigeno era attiva. Dal giorno 6 in poi la sua saturazione di ossigeno andava diminuendo, il dottor Mahajan l'ha visitata al suo capezzale per ulteriori indagini. Più tardi ha presentato irrequietezza e scarso orientamento. Sono stati effettuati gli esami prescritti dal medico e gli è stato trasmesso il referto. L'emocromo era in aumento e gli elettroliti erano diminuiti. Si è continuato a somminstrarle antibiotici insieme a sodio, potassio e cloruri. Il 13 agosto alle 18.30 la sua respirazione si è

ulteriormente alterata, ansimava e la saturazione di ossigeno diminuiva gradualmente. All'inizio del nuovo giorno del 14 agosto 2021, alle 12:25 ha esalato l'ultimo respiro quando il suo sposo Gesù e la Madre Maria con tutti gli angeli sono venuti a prenderla, Sr. Pacifica ha avuto il bel gesto di alzare entrambe le mani e lo sguardo dritto, consegnando loro la sua bella anima per essere portata in cielo dicendo addio a questo mondo e salendo al cielo, per godere della visione beatifica per tutta l'eternità.

P. Daniel Christian OCD, Parroco di Talegaon, è stato il celebrante principale insieme a P. Diego OCD, conceleberrante, per la Messa da Requiem. Nella sua omelia P. Daniel ha detto che raggiungere Dio è il fine ultimo della nostra vita, specialmente per i Religiosi. È quello che è successo a Sr. Pacifica, sebbene la morte sia una cosa dolorosa ma è il desiderio di ogni anima l'essere unita a Dio. Ha messo in evidenza la sua serenità nella sofferenza, non si lamentava mai con nessuno delle sue sofferenze, era sempre serena. Dopo la S. Messa le sue spoglie mortali sono stati seppellite nel cimitero di Talegaon.

Riconosco con gratitudine l'amore e la sollecitudine della Madre Generale, Sr. Francesca Sarcia, che è stata continuamente con noi e si è informata con molta frequenza sullo stato di salute delle nostre Sorelle di Talegaon, e ringrazio il Consiglio Generale per la preghiera e l'incoraggiamento. Sono grata a Sr. Celine D'Souza, Superiora della Comunità di Talegaon, e a tutte le Sorelle della Comunità, in particolare le Suore-infermiere, per la loro costante assistenza a Sr. Pacifica durante i giorni della sua malattia. Sono grata alle Comunità della Casa di Formazione e di Karunanjali per il loro tempestivo sostegno e all'intera Provincia e Congregazione per le preghiere offerte per Sr. Pacifica.

A nome della Provincia vorrei ringraziare tutte le persone che hanno inviato le loro condoglianze, che sono state di conforto in questo momento difficile e hanno ricordato l'effetto che la morte di Sr. Pacifica ha avuto su tante altre.

Carissima Sr. Pacifica, sei diventata un'eccezionale guerriera della salute, piena di vita, godendo con impegno e avventura la Missione che ti è stata affidata. Soprattutto, hai avuto un amore eterno per la tua Famiglia Religiosa. Ci manca davvero in te una grande persona e ci consola il fatto che tu sia lì vicino al Padre e che intercedi per la tua cara Congregazione.

Continuiamo ad offrire le nostre preghiere di suffragio per Sr. Pacifica affinché possa godere della beatitudine celeste e chiediamo che interceda per la nostra Famiglia Sant'Anna e la sua missione.

Affettuosamente,

Suor Charlotte Sequeira



Superiora Provinciale